

LA GESTIONE DEI PNEUMATICI FUORI USO: TUTELARE L'AMBIENTE E DARE VALORE AD UNA RISORSA PREZIOSA

PROTOCOLLO D'INTESA

Alla vigilia del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che darà attuazione, su tutto il territorio nazionale, ad un sistema integrato per la gestione dei Pneumatici Fuori Uso (PFU), i principali operatori che rappresentano i settori industriali e professionali interessati dal nuovo decreto, si impegnano ad attuare, ognuno per l'ambito di propria competenza, un sistema improntato al rispetto dei seguenti principi:

- 1. Lotta all'illegalità:** garantendo un livello elevato di protezione dell'ambiente e della salute umana attraverso un governo costante del flusso dei PFU, al fine di prevenire dispersioni e accumuli incontrollati, fonti potenziali di rischi per l'ambiente e la salute umana;
- 2. Totale tracciabilità dei flussi:** garantendo un maggior controllo della movimentazione dei PFU con una rendicontazione dettagliata e tempestiva alle Istituzioni e alle Autorità preposte, pienamente complementare con il SISTRI-Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, sviluppato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a beneficio della trasparenza, della miglior conoscenza della filiera e della prevenzione della gestione illegale di rifiuti;
- 3. Attuazione degli indirizzi comunitari:** contribuendo, in linea con il Sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente e la Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE, allo sviluppo di una «società europea del riciclaggio» e alla creazione di un'economia basata su un uso efficiente delle risorse naturali;
- 4. Sviluppo di un'industria nazionale del riciclo e del recupero di alta qualità:** prevenendo il dumping ecologico e il recupero di PFU fittizio attraverso l'adozione - in tutti i settori della filiera coinvolti nella gestione - dei migliori standard affermati in ambito internazionale. In tal modo si permetterà all'Italia di sviluppare i punti di eccellenza che già ci sono e di rafforzare ulteriormente un'industria del riciclo e recupero di alta qualità, raggiungendo, a regime, livelli di performance pari a quelli dei più avanzati sistemi di altri Stati membri;
- 5. Massimizzazione del beneficio ambientale ed economico:** riducendo al minimo gli impatti sulla salute umana e l'ambiente associati alla gestione dei PFU attraverso l'obiettivo di raccolta e recupero pari al 100% del quantitativo immesso nel mercato favorendo, al contempo, l'impiego e l'utilizzo delle materie prime recuperate dai PFU e garantendo un flusso costante di materiale da destinare all'industria produttiva al fine di:
 - ridurre il consumo delle risorse naturali,
 - aumentare l'utilizzo di materiali riciclati, anche attraverso la promozione di una diffusa applicazione del Green Public Procurement (acquisti verdi della Pubblica Amministrazione)
 - razionalizzare gli impatti dovuti ai trasporti sul territorio
- 6. Ottimizzazione dei costi di sistema:** pianificando ed organizzando, nel rispetto di modalità gestionali improntate alla massima trasparenza e alla corretta competitività, le operazioni di gestione dei PFU su tutto il territorio nazionale in modo da contenere il contributo ambientale richiesto ai cittadini e assicurando, al contempo, il raggiungimento degli obiettivi di raccolta e recupero;
- 7. Ricerca e sperimentazione:** sostenendo, attraverso progetti di ricerca e sperimentazione, lo sviluppo di nuove applicazioni dei materiali derivati dal riciclo e recupero dei PFU al fine di identificare nuovi impieghi ed utilizzi e consolidare ed estendere le possibilità e le modalità di utilizzo dei materiali riciclati e recuperati.

Aprile 2010